

Giada Borrelli e quell'amore così grande

La piccola artista cosentina si è aggiudicata la seconda puntata del talent show di Raiuno condotto dalla Clerici "Ti lascio una canzone"

ROGGIANO G. (CS) Musica per le orecchie per la comunità di Roggiano Gravina che dà ampio spazio, finalmente, alle qualità, alle risorse e ai talenti che spesso purtroppo vengono offuscati da tristi eventi. Tre giorni fa la piccola Giada Borrelli, protagonista indiscussa di "Ti lascio una canzone", ha vinto per la seconda volta, dopo 5 finali consecutive, la puntata del talent show televisivo di Rai Uno.

Serata entusiasmante con ospite d'eccezione la superstar internazionale Anastacia, la comicità irriverente di Nino Frassica e l'improvvisata cantata rock dell'attore Rodrigo Guirao Diaz. La piccola Giada, sempre in coppia con il siciliano Maicol Bonanno, è stata la sesta ad esibirsi con il brano "Un amore così grande", cavallo di battaglia del grande cantante romano Claudio Villa. Quattro minuti e 4 secondi di interpretazione, pathos e musicalità che hanno estasiato fino a far rabbrivire - nell'accezione positiva, si intende - l'intero pubblico dell'auditorium di Roma e i milioni di telespettatori che hanno visto e televotato il duo lirico decretandone la vittoria finale.

Il sogno continua per la piccola Giada diventata per tutti "orgoglio roggianese". "Parla più piano", "Un'ora sola ti vorrei", "Funiculi, funiculà", "Non ti scordar di me" e sabato sera l'ineccepibile esecuzione di "Un amore così grande" interpretata con una normalità e semplicità disarmante. Fenomenale. Ancora non si capacita di questo inaspettato successo la mamma Michelina che raggiunta telefonicamente ha voluto per prima cosa ringraziare tutta la Comunità di Roggiano Gravina per l'immane sostegno che sta dando alla figlia Giada. «Siamo davvero felici per quello che sta vivendo Giada - ha detto la mamma - non ce lo aspettavamo un successo del genere. Ci sono tante risorse e talenti a Roggiano, Giada - ha spiegato molto umilmente la mamma - ha avuto la fortuna di entrare nel programma e oggi grazie all'affetto e all'appoggio di tantissima gente continua questa bellissima esperienza. Esperienza - ha tenuto a sottolineare - che deve vivere sempre con i piedi per terra perché la priorità per Giada rimane lo studio e la scuola».

Non è un caso infatti se tornata domenica pomeriggio si è messa subito sotto i libri per farsi trovare preparata il lunedì successivo. Senza nessuna scusante. «Roggiano - ha aggiunto la mamma dell'ormai Giada nazionale - deve risollevarsi con le sue forze e risorse che ne ha tante: i giovani». Anche il sindaco Ignazio Iacone e l'amministrazione comunale si sono detti entusiasti e orgogliosi del successo che sta avendo la piccola Giada Borrelli che ha portato agli onori della cronaca, quella buona, il nome di Roggiano Gravina in alto.

E lo ha scandito a chiare lettere anche Antonella Clerici, la conduttrice, seguita dagli scroscianti applausi dell'intero studio. Applausi che si sono prolungati lungo tutte le case sintonizzate sul seguitissimo talent show. Appuntamento, dunque, alla prossima puntata a tifare e televotare l'orgoglio roggianese Giada Borrelli.

Massimiliano Trotta



CAPARBIA La piccola Giada Borrelli si è aggiudicata la seconda vittoria al format di Raiuno condotto da Antonella Clerici cantando in coppia con il siciliano Maicol Bonanno "Un amore così grande" di Claudio Villa



*A mio avviso
la nostra città
dovrebbe puntare
di più sui giovani
talenti che
rappresentano
il riscatto
del Sud
e il suo futuro
Sono loro infatti
la vera risorsa*

Michelina
madre di Giada

Scicchitano ospiti di Magalli

I due catanzaresi si raccontano a "I Fatti Vostri"

CATANZARO La Rai chiama e Scicchitano risponde, infatti, alla notizia della terza missiva inviata dall'erede al trono di casa Windsor, a Maurizio e don Piero Scicchitano, Rai 2 ha contattato telefonicamente i calabresi, chiedendo loro di partecipare alla trasmissione "I fatti vostri" di Magalli (*in foto Maurizio Scicchitano in compagnia di Magalli*). Loro non si sono tirati indietro e hanno partecipato venerdì scorso al programma condotto anche dall'altro calabrese Marcello Cirillo, volando con gli ascolti e ottenendo uno share del 10,39%. «Siamo stati trattati come dei vip» ha raccontato al ritorno Maurizio Scicchitano. Sì, perché per chi non lo sapesse, i due in trasmissione sono arrivati venti minuti prima dell'intervento in diretta, con un'auto lussuosa che li ha prelevati da un albergo a quattro stelle. Un'esperienza che ha lasciato senza parole Maurizio Scicchitano che, accompagnato dal fratello don Piero e dalla cantante Mirella Schisano, era molto emozionato «per tutto ciò che stava accadendo in quel momento». Al loro arrivo negli studi Rai, ad attenderli c'era Giancarlo Magalli che ha aperto il servizio sui due compositori direttamente con un filmato che inquadrava la cantante Mirella Schisano, dedicare il brano "Loving" ai reali William e Kate durante il loro matrimonio. E' seguito, dopo uno scrosciante applauso, il lungo racconto che noi tutti

conosciamo, ossia quello di aver inviato il brano tempo fa ai reali e di aver ricevuto già la terza missiva dal Regno Unito. Magalli ha poi mandato in onda un altro filmato, ancor più entusiasmante del primo con Gianni Morandi seduto ad un tavolo, che amichevolmente intervistava i due fratelli. Magalli ha dichiarato che il cantante - prossimo a condurre Sanremo 2012 - ha "adottato" i due compositori calabresi. Immediata la risposta di Maurizio Scicchitano che ha parlato di un gesto fraterno, di un cantante come Morandi che tempo fa scendendo in Calabria, ha persino pregato insieme ai due fratelli. L'intervento di Maurizio Scicchitano è durato ben quindici minuti, oltre le aspettative e i tempi imposti dal programma, ma allo sfiorare del tempo limite, «gli autori indicavano di proseguire» - ha spiegato il compositore catanzarese. Tutto ciò mentre don Piero sedeva dietro in disparte,

ma ripreso ugualmente dalla telecamera, perché non voleva apparire e restare nell'anonimato. Al ritorno in terra calabrese, immediato il boom mediatico nato anche nei siti internet, che parlano di «un interesse mediatico suscitato dai fratelli calabresi all'esordio nelle reti televisive nazionali». E se Maurizio Scicchitano ora non vuole rivelare nulla, ben presto avremo nuove notizie dei due, presenti probabilmente in nuovi palinsesti televisivi.

Anthony De Rosa



Il limone di Rocca Imperiale conquista l'Europa



ROCCA IMPERIALE (CS) Alla rassegna Internazionale ortofrutticola, tenutasi a Cesena dal 5 al 7 ottobre, organizzata dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena,

non poteva mancare il "Il Consorzio di tutela e valorizzazione del limone di Rocca Imperiale", validamente rappresentato dalla dottoressa Mariana Latricchia (*in foto*), in veste di presidente. Un appuntamento imperdibile per gli operatori agricoli, giunto alla 28esima edizione,

dove nel quartiere fieristico di Cesena, rappresentanti provenienti dai cinque continenti, si sono confrontati sulle novità nel campo delle produzioni e delle varie tec-

nologie attualmente presenti sul mercato. La rappresentante calabrese, nel suo intervento, ha percorso a ritroso il cammino e la storia del limone di Rocca, candidato all'Igp e in attesa del riconoscimento definitivo dell'Unione Europea. Latricchia, dopo aver disquisito sulla differenza fra Dop e Igp e sul riconoscimento comunitario, ha parlato della storia del limone a Rocca Imperiale che risale al secolo XVII, precisamente tra il 1865 e il 1870, delle peculiarità di questo meraviglioso frutto e delle condizioni pedoclimatiche ideali del territorio roccchese unico e particolare dove il limone ha trovato il suo habitat ideale. Le qualità di questo frutto sono suffragate da un accurato e approfondito studio condotto dall'Università della Calabria che ha paragonato le qualità del "femminello comune" di Rocca Impe-

riale sugli aspetti morfologici, quantitativi e qualitativi, con quelle di altre regioni, che nulla hanno a che fare con il prezioso limone di Rocca. Infine, la giovane presidentessa Latricchia, ha proposto ai convenuti di unire le forze dei Consorzi Dop e Igp in progetti che abbiano basi e interessi comuni sotto un unico protocollo. Insomma, un'associazione che abbia un'organizzazione e un unico marchio collettivo. La coordinatrice e moderatrice Rossella Gigli, caporedattrice del quotidiano ortofrutticolo Freshplaza, nell'apprezzare la proposta della Latricchia, ha chiosato: «Come questo paese ha avuto 150 anni fa la possibilità di cambiare faccia unendosi, anche oggi, unendo tutte le forze, forse muovendoci tutti insieme con maggiore convinzione i risultati potrebbero anche essere diversi e migliori».

